

Hockey in line

Uno «scossone» al campionato

SEMPRE PIÙ IN ALTO. Continua il momento positivo per la squadra veronese che ha appena conquistato la Coppa Fihp

Milano finisce nella bufera e la Zardini conquista la vetta

Il giudice «rivoluziona» la classifica
I primi cinque successi della Quanta diventano altrettanti ko a tavolino ma è già stato presentato il ricorso

Emanuele Pezzo

In casa Zardini Etichette sembra che l'euforia sia destinata a prolungarsi per tutte le festività natalizie. Dopo la Coppa Fihp vinta soltanto pochi giorni fa in finale contro il Cittadella, primo trofeo nella storia del club scaligero, arriva un provvedimento del giudice sportivo che, se confermato dalla corte d'appello federale, stravolgerebbe la classifica di serie A1.

Una vera e propria mannaia cade sul campionato del Milano Quanta, a causa di una squalifica non scontata dal secondo portiere dei rossoblù Juraj Franko. Le prime cinque vittorie dei lombardi vengono tramutate in altrettante sconfitte a tavolino (il rovescio con Vicenza rimane tale), con conseguenze non indifferenti sulla classifica e sul prosieguo della stagione. La Lega Hockey precisa che la classifica non verrà modificata sino al pronunciamento della Caf sul ricorso, atteso a giorni, anche se non si esclude che la questione possa trasferirsi in altre sedi in caso di decisione avversa ai lombardi. Innanzitutto verrebbe rivoluzionata la graduatoria, con la Zardini Etichette che passerebbe in testa acquisendo anche i tre punti dello scontro diretto, perso per 4-5 e ribaltato in 5-0. Sarebbe la

prima volta in cui il Verona si trova davanti a tutti, per di più in solitaria, e potrebbe fregiarsi del platonico titolo di «campione d'inverno».

Il provvedimento avanzerebbe anche Molinese e Monleale, potenziali seconda e terza, curiosamente protagoniste la stagione passata di vicende analoghe a quella di Milano. L'Asiago vedrebbe scappare il Trieste sette punti avanti, con ben poche possibilità di evitare l'ultima piazza a fine campionato.

Il Milano sprofonderebbe in ottava posizione e le conseguenze si avrebbero anche nel lungo periodo. I rossoblù non parteciperebbero alla Coppa Italia, essendo fuori dalle prime cinque dopo il girone di andata. In ottica playoff non perderebbero il ruolo di favoriti, ma potrebbero finire sulla strada di qualche big già nei quarti di finale.

La decisione del giudice si riferisce alla squalifica di due giornate comminata a Franko dopo le finali nazionali Under 20, cui egli partecipò come allenatore nel maggio scorso. Soltanto una di esse sarebbe stata effettivamente scontata dallo slovacco, che avrebbe dovuto rimanere a riposo forzato anche nella prima di A1 di quest'anno contro il Trieste. Franko invece è stato messo a referto in quell'occasione e pure in

gran parte degli incontri successivi.

Una gravissima distrazione per i campioni d'Italia in carica, che comunque obiettano la mancata comunicazione, da parte di chi di dovere, della validità della squalifica anche per la stagione in corso.

D'altro canto chi parla di "campionato falsato" dalla lentezza della giustizia sportiva, com'era già accaduto nell'ultimo campionato con la «questione Molinese», ha le sue ragioni. La giustizia sarebbe dovuta intervenire subito dopo la prima infrazione e non al giro di boa della stagione regolare.

La decisione che dovrà prendere la Caf pertanto è molto delicata: per questo i tempi si stanno allungando, dando l'impressione che si stia cercando una via per alleggerire la sanzione senza però annullarla. •